



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 16-2024



Seduta del 18 dicembre 2024



Il giorno 18 dicembre 2024, alle ore 12.00, a seguito di convocazione prot. n. 46347 del 12 dicembre 2024 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 47003 del 16 dicembre 2024, si è riunito, nella Sala Consiglio del Politecnico di Bari- Via Amendola n. 126/B e, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto, mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Consiglio di Amministrazione per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione Verbale seduta precedente

EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

1. Piano triennale degli investimenti 2025-2027.
2. Programma triennale Opere Pubbliche 2025-2027 e Programmazione triennale degli acquisti servizi e forniture 2025- 2027.
3. Contratto di Concessione della gestione immobiliare integrata e informatizzata dei servizi energia, manutenzione, pulizia e portierato degli immobili del politecnico di Bari: approfondimenti.
4. *Contratto di comodato d'uso a MARTUR ITALY SRL - Modifica titolarità del contratto di comodato d'uso ed eventuale proroga fino al 31.12.2029.*

BILANCIO E CONTABILITÀ

5. Budget Unico di Ateneo 2025 e Triennale 2025-2027.

PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA

6. Rapporto di Sostenibilità 2024. Approvazione.
7. Aggiornamento del “Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari” – Parere.
8. Adesione al contratto trasformativo IOP (2023-2025) per l'anno 2025.

QUALITA' E INNOVAZIONE

9. Riesame del sistema di AQ di Ateneo: esame Relazioni annuali del PQA e del NdV e azioni conseguenti:
 - Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo – anno 2024;
 - Relazione Annuale del Presidio di Qualità di Ateneo – anno 2024.

DIDATTICA

10. Offerta Formativa 2025/2026: attivazione nuovi Corsi di Studio.
11. Politiche di Ateneo e Programmazione 2025.

PERSONALE DOCENTE

12. Chiamata docenti.
13. Avvio di procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore universitario in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.
14. Richiesta di attivazione, da parte del DEI, di procedure concorsuali per il reclutamento di n. 4

ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010.

15. Richiesta di proroga biennale di contratti RTDA.

PERSONALE TAB

16. Ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di trattamento economico accessorio del personale TAB per l'anno 2024 - Autorizzazione alla stipula.
17. Ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di Criteri di ripartizione tra il personale tecnico amministrativo del 50% delle risorse di cui all'art. 1, comma 297, lett. b) della legge n. 234/2021 - Autorizzazione alla stipula.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

18. Master di I livello "CAD/CAM per le professioni del futuro" – proponente prof. N. Parisi: attivazione.
19. Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati e in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie del Progetto T-CARE – Tele assistenza e monitoraggio innovativi dei parametri vitali a domicilio con biosensori indossabili - POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Europeo Sviluppo Regionale. Azione 1.6 – Avviso pubblico "InnoNetwork" approvato con A.D. n.498 del 19/12/2016 e A.D. n.16 del 23/02/2017 - R.S. Prof. Luciano Mescia (DEI).
20. Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati e in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie del Progetto SFINGE (Ricerca) cod. id. NO04UJ2 - D.D. Regione Puglia n.421 del 21/11/2013 - Prof. Agostino Giorgio (subentrato nella titolarità al Prof. Marcello Castellano) – DEI.
21. Partecipazione del Politecnico di Bari all'EC-COUNCIL Academia Program in qualità di Academia Partner. Proponente prof. Gennaro Boggia.
22. Short master in "Cybersecurity for industrial control systems" (CICS) – proponente prof. S. Mascolo: Attivazione.
23. Fondazione di Partecipazione denominata "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" – RESTART. Approvazione delle modifiche statutarie.
24. Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2023. Adozione del Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari.
25. Proposta di costituzione dello spin off accademico "EXPLORIA S.r.l.". Referente prof. Umberto Panniello.
26. Short Master in "Rigenerazione e resilienza urbana" – proponente prof. U. Berardi: attivazione.
27. Consorzio "UNIVERSUS-CSEI - Consorzio Universitario per la formazione e l'innovazione" – proposta di modifica Statuto

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

28. Domanda di Disegno o Modello n. 402024000002359 del 25.07.2024. Adempimenti connessi al rilascio del titolo di PI. Inventore referente prof. Nicola Parisi.
29. Progetto EIT_SUMMER_SCHOOL – prof.ssa A. Barbanente.
30. Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati ed in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie del Progetto H2020 ELVITEN Electrified L-category Vehicles Integrated into Transport and Electricity Networks", 2017-2020 - CUP C32F17000240006 - Grant Agreement number: 769926 finanziato nell'ambito del Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea "Horizon 2020",- Prof.ssa Maria Pia Fanti (DEI).

PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA

31. Nomina commissione strategica 2024-2027
32. Programma Erasmus italiano: borse per la mobilità

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		

Prof. Giuseppe CARBONE Docente	◇		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	◇		
Prof Michele OTTOMANELLI Docente	◇		
Prof. Nicola PARISI Docente	◇		
Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterni	◇		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		◇	
Dott. Saverio MAGARELLI Personale tecnico amministrativo	◇		
Sig.ra Silvia PARISI Studente	◇		
Sig. Riccardo SEMERARO Studente	◇		

Alle ore 12:17 sono presenti: il Magnifico Rettore, il Prorettore Vicario ed i Consiglieri prof. Carbone, dott. De Palma, dott. Magarelli, prof. Ottomanelli, prof. Parisi, dott.ssa Parisi e dott. Semeraro. Il prof. di Noia è collegato da remoto su piattaforma Teams.

È inoltre presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Romeo, con l'ausilio del sig. Giuseppe Cafforio, dell'Ufficio Organi Collegiali.

Sono, altresì, presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti: la dott.ssa Troja Durso ed il dott. Tagliamonti.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Omissis...

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 16 del 18 dicembre 2024
24	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2023. Adozione del Piano di Razionalizzazione del Politecnico di Bari.

Il Rettore rammenta che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro Consorzi o Associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli Enti pubblici economici e le Autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei Conti.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'Organo dell'Ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta.

Il provvedimento, inoltre, deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione della revisione straordinaria adottata ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

- 1) approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2023, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31.12.2022;

- 2) revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2023 predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Quanto al primo adempimento, nell'allegato 1 è fornita una rappresentazione grafica delle società partecipate detenute al 2022 e nell'allegato 3 sono indicate le misure di razionalizzazione adottate nel 2023 e lo stato di avanzamento delle stesse.

Con riferimento al secondo adempimento, si rinvia all'allegato 2 contenente la rappresentazione grafica delle partecipate al 31.12.2023, all'allegato 3 descrittivo delle misure di razionalizzazione proposte per l'anno 2024 e all'allegato 4 denominato Relazione razionalizzazione società partecipate.

Il Rettore procede ad illustrare le misure adottate nel precedente Piano di Razionalizzazione e a proporre le nuove misure.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

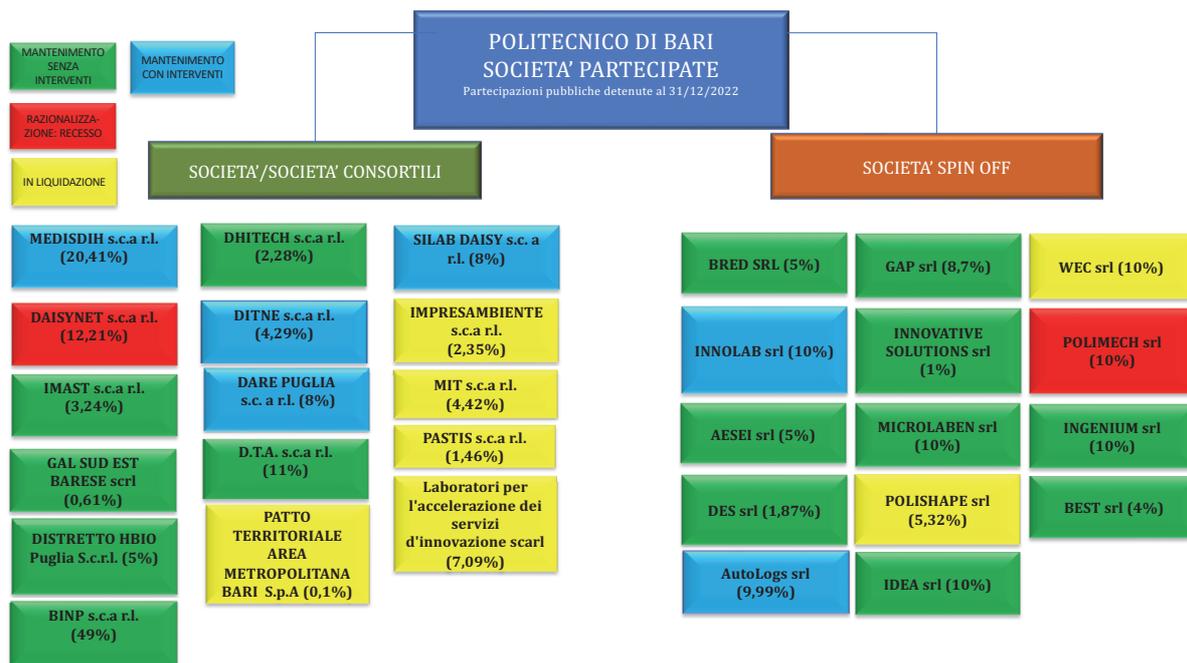
VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP";
PRESO ATTO degli adempimenti di cui all'art. 20 TUSP;
PRESO ATTO dell'elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2022, di cui all'allegato 1;
PRESO ATTO dell'elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2023, di cui all'allegato 2;
VISTE le azioni di attuazione del precedente Piano di razionalizzazione – 2023, come illustrate nell'allegato 3;
PRESO ATTO della proposta di Piano di razionalizzazione, di cui all'allegato 3;
PRESO ATTO della Relazione razionalizzazione società partecipate anno 2024, di cui all'allegato 4;
PRESO ATTO del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari del 20.09.2024, di cui agli allegati 5 e 6;
ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 17.12.2024;
UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

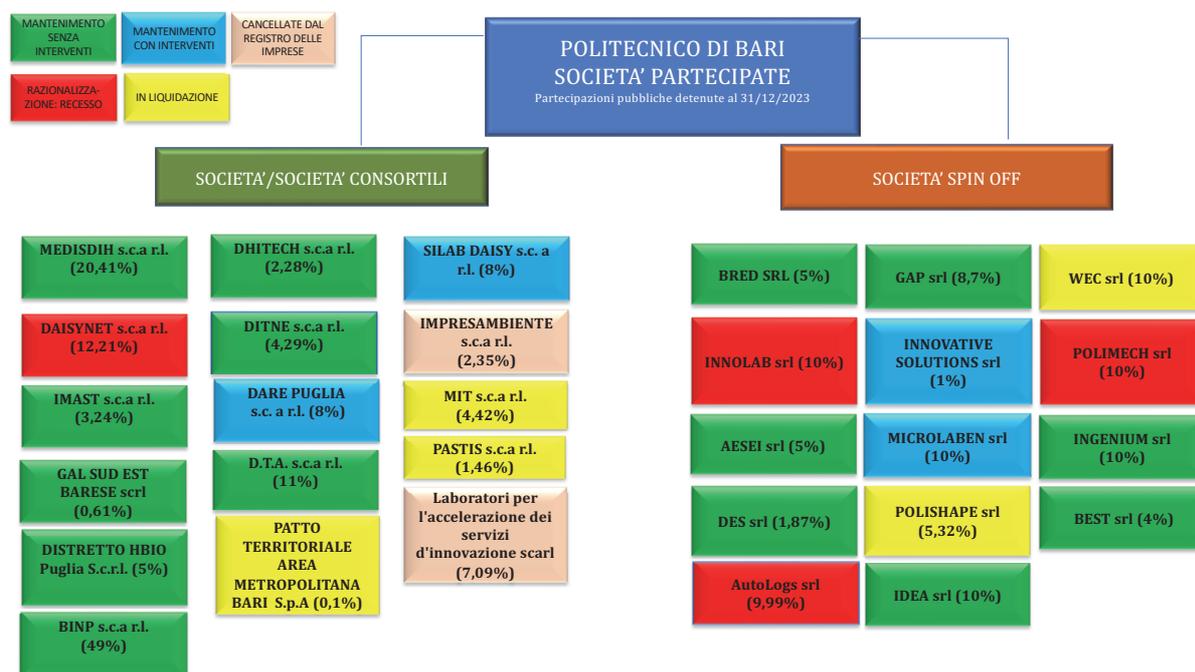
- di prendere atto delle misure adottate dall'Ateneo per l'attuazione del Piano di razionalizzazione 2023, relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2022 (adottate con delibera del CdA del 20-22 dicembre 2023) riportate nell'allegato 3;
- di adottare il Piano di razionalizzazione 2024 (all.4) relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2023, come rappresentato nell'allegato 3 "Misure di razionalizzazione".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

ALLEGATO 1



ALLEGATO 2



ALLEGATO 3

NUMERO INIZIALE	TIPOLOGIA	OGGETTO/DESCRIZIONE	DATA APPROVAZIONE	VALORE INIZIALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE ATTUALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE INIZIALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE ATTUALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE INIZIALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE ATTUALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE INIZIALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE ATTUALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE INIZIALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE ATTUALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE INIZIALE (MIGLIAIA DI EURO)	VALORE ATTUALE (MIGLIAIA DI EURO)	ATTUAZIONE DELLA MISURA PREVISTA IN FUNZIONE DI INDICAZIONI SPECIFICHE	MISURE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	PROFILI DI RESPONSABILITÀ
1	INIZIATIVA STRATEGICA	...	30/12/2023	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Prof. Giuseppe ...
2	INIZIATIVA STRATEGICA	...	30/12/2023	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Prof. Giuseppe ...
3	INIZIATIVA STRATEGICA	...	30/12/2023	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Prof. Giuseppe ...
4	INIZIATIVA STRATEGICA	...	30/12/2023	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Prof. Giuseppe ...
5	INIZIATIVA STRATEGICA	...	30/12/2023	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Prof. Giuseppe ...
6	INIZIATIVA STRATEGICA	...	30/12/2023	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Prof. Giuseppe ...
7	INIZIATIVA STRATEGICA	...	30/12/2023	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Prof. Giuseppe ...
8	INIZIATIVA STRATEGICA	...	30/12/2023	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Prof. Giuseppe ...



RELAZIONE RAZIONALIZZAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE

1. GLI OBBLIGHI PRESCRITTI DAL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA – TUSP.

Il Rettore rammenta che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP", di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

1. approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2023, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31.12.2022;
2. revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2023, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

2. ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2023, RIFERITA ALLE SOCIETÀ DETENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022.

Con riferimento al primo adempimento, il Rettore rammenta che, con delibera del CdA del 20-22.12.2023, è stato adottato il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari per le società partecipate detenute al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Rispetto alle società ivi rappresentate, l'Ateneo aveva stabilito per tutte il mantenimento senza interventi, salvo che per:

- lo spin off Polimech Srl, per il quale il CdA aveva deliberato di perfezionare il recesso, esercitato in data 11.01.2022, con richiesta di liquidazione della quota di capitale sociale;
- lo spin off Polishape 3D Srl, in liquidazione dal 14.02.2022, per il quale il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 28.07.2022, aveva autorizzato, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione, l'acquisto delle attrezzature della società e la successiva cancellazione dello spin off dal Registro delle Imprese;
- lo spin-off INNOLAB Srl, per il quale il CdA aveva disposto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione e richiesto alla società la redazione di un piano industriale volto

- all'incentivazione delle attività dello spin off, nonché deliberato di provvedere al monitoraggio delle azioni attuate dallo spin-off nel corso dell'anno 2024, al fine di verificare il superamento delle criticità;
- lo spin off Automation in Logistics and Service Systems società a responsabilità limitata - AutoLogS s.r.l., per il quale il CdA aveva disposto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione e richiesto alla società la redazione di un piano industriale volto all'incentivazione delle attività della società;
 - la società consortile Daisy Net, per la quale il CdA aveva rilevato che l'esercizio del diritto di recesso dalla società, con conseguente richiesta di liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari, potesse comportare una ulteriore dilazione dei tempi di soluzione della questione. Tenuto conto che l'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.09.2021 aveva ritenuto che alla partecipazione non potesse attribuirsi, all'attualità, alcun valore economico, e persistendo le condizioni per avvalersi delle prescrizioni dell'art. 24 del TUSP, il CdA aveva deliberato di comunicare la conferma dell'esercizio del diritto di recesso e di invitare la società DAISY NET Scarl alla liquidazione in denaro del valore della quota societaria detenuta dal Politecnico, attribuendo alla stessa il valore simbolico di € 1,00;
 - la società consortile Silab Daisy e il Distretto tecnologico Agroalimentare regionale - DARE PUGLIA, per i quali il CdA aveva disposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione e, a seguito della verifica dello stato di attuazione dei progetti di collaborazione, accertata la chiusura definitiva degli stessi, la corresponsione dei finanziamenti spettanti all'Ateneo nonché la non sussistenza di vincoli relativi alla stabile sede e organizzazione, disposto l'avvio delle procedure di recesso nel corso dell'anno 2024;
 - il Distretto meccatronico regionale della Puglia MEDISDIH s.c.a.r.l e il Distretto nazionale sull'energia DITNE s.c.a.r.l., per i quali, ricorrendo le condizioni previste dal TUSP, il Consiglio di Amministrazione aveva disposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione, con invito ai Distretti ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo, ovvero a provvedere alla redazione di un piano industriale.

Per quanto attiene **Polimech Srl**, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2022.

Con note PEC dell'08.03.2023, del 07.11.2023 e del 31.10.2024 l'Ateneo ha provveduto a richiedere alla società aggiornamenti in merito alla procedura.

Con nota del 14.12.2023 il prof. Demelio ha comunicato che: *“in relazione alla volontà di recesso manifestata dal Politecnico di Bari lo scrivente Prof. Giuseppe Pompeo Demelio, in qualità di legale rappresentante pro-tempore della PoliMech s.r.l. - Strutture Meccaniche Innovative rappresenta quanto segue:*

- *è stato richiesto ai soci se qualcuno fosse interessato ad acquisire al suo valore nominale la quota di 1000 euro detenuta del Politecnico, corrispondente al 10% del capitale sociale, non ottenendo fino ad ora riscontro favorevole;*
- *è stato effettuato un tentativo di cessione dell'intera società che non è andato a buon fine a causa dell'eccessivo frazionamento delle quote possedute dai soci, la cui acquisizione richiede in molti casi un esborso in termini di spese (notarili e diritti) superiori al valore delle quote stesse;*

- *in ogni caso lo scrivente, con un ulteriore recente interpello ai soci, ha ottenuto da parte della società CMC (che detiene una quota sociale pari al 15%) la manifestazione di voler acquisire, anche con una sua consociata, la quota del Politecnico.*

Lo scrivente farà in modo che tale acquisizione diventi operativa nei primi mesi del 2024. Qualora non dovesse concretizzarsi (anche se questa eventualità non sembra al momento plausibile, perché la società risulta attiva da lungo tempo e non ha situazioni debitorie), lo scrivente provvederà a convocare l'assemblea dei Soci per porre la società stessa in liquidazione”.

Con nota e-mail del 06.11.2024, il prof. Demelio, in qualità di Presidente del CdA dello spin off, ha comunicato di aver provveduto a richiedere ai soci la disponibilità a cedere le proprie quote di capitale ad una società interessata ad acquisire Polimech e ha rappresentato che, allo stato, sei soci su sette hanno manifestato la volontà di procedere alla cessione. Pertanto, ricevuta conferma dall'ultimo socio, sarà possibile procedere alla cessione della società, auspicabilmente entro il corrente anno.

Con riferimento a **Polishape 3D Srl**, in liquidazione dal 14.02.2022, il CdA aveva autorizzato, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione della società, l'acquisto delle attrezzature dello spin-off Polishape 3D Srl, per un importo complessivo pari a € 2.169,00, oltre IVA. La procedura di acquisto si è regolarmente conclusa a ottobre 2022.

Inoltre, in attuazione delle delibere della Assemblea dei Soci del 26.01.2023, lo spin off ha provveduto a liquidare al Politecnico di Bari l'importo di € 2055,00, quale percentuale del patrimonio netto di spettanza.

Il liquidatore di Polishape, prof. Galantucci, con nota PEC del 31.10.2024, ha comunicato che la società è stata regolarmente cancellata dal Registro delle Imprese.

In relazione a **Innolab Srl**, questo Ateneo ha provveduto a richiedere allo spin off la redazione di un piano industriale, volto alla risoluzione delle criticità. In riscontro all'istanza trasmessa dal Poliba, con nota del 23.01.2024, lo spin off ha comunicato che la situazione pandemica ha inevitabilmente rappresentato un ostacolo alle attività di INNOLAB S.r.l., che consistono principalmente in attività di consulenza aziendale e rappresentato che già a partire dal 2022 la società ha progressivamente ripreso le proprie attività di sviluppo commerciale, anche grazie alla realizzazione del sito web aziendale, voluta dai soci proprio per aumentare le attività di promozione tra gli stakeholders e i contatti, nonché in virtù della scelta di riconoscere, quale inventivo, una provvigione sugli accordi conclusi ai propri collaboratori, che svolgono pertanto anche attività di promozione dei servizi offerti da INNOLAB S.r.l.

Lo spin off ha altresì indicato i dettagli delle attività in corso o già contrattualizzate ed in fase di avvio e comunicato di *“non ritenere necessario al momento attuare particolari azioni e predisporre un piano di sviluppo industriale finalizzato allo sviluppo delle proprie attività, rimandando eventuali valutazioni in tal senso ad un'attenta analisi dei volumi d'affari che saranno generati nei prossimi anni.”*

Le azioni attuate sono in corso di monitoraggio da parte del Politecnico di Bari.

In relazione ad **Autologs**, con nota PEC del 15.01.2024 il Politecnico di Bari ha richiesto allo spin off l'attuazione di idonee azioni di razionalizzazione volte alla redazione di un piano industriale e invitato la

Società ad adottare la misura suindicata ed a fornire all'Ateneo informazioni in merito alle azioni intraprese. Attesa l'assenza di riscontro, con note PEC del 31.10.2024 e del 26.11.2024, il Politecnico ha sollecitato la società ad intraprendere le azioni richieste, tuttavia nessuna risposta è pervenuto in merito.

Con riferimento a **Daisy Net**, come noto, in data 15.02.2021, questo Ateneo ha comunicato alla società la volontà di esercitare il diritto di recesso ed offerto la quota di capitale in prelazione ai soci.

Atteso che nessun consorziato ha esercitato la prelazione, il Politecnico di Bari, giusta delibera CdA del 30.09.2021, ha avviato la procedura di alienazione della partecipazione detenuta da questo Ateneo nella società tramite evidenza pubblica, secondo il metodo del pubblico incanto per mezzo di offerte segrete pari o in aumento sul prezzo posto a base d'asta e nominato una Commissione di esperti con il compito di stimare il valore di mercato della quota da alienare.

In esito alle valutazioni effettuate, la Commissione ha ritenuto che alla partecipazione non possa attribuirsi, all'attualità, alcun valore economico e, attesa l'adozione, da parte dell'Ateneo, nel settembre 2017, del provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni, ha verificato la sussistenza delle condizioni per avvalersi delle prescrizioni dell'art. 24 del TUSP e rappresentato al Politecnico di Bari la possibilità di richiedere alla società Daisy Net Scarl la liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dal Politecnico, pari al 12,22% del capitale sociale, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter, 2° comma del C.C.

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 26.10.2021, ha deliberato di confermare l'esercizio del diritto di recesso dalla società e di richiedere a Daisy Net Scarl la liquidazione in denaro della quota sociale detenuta dal Politecnico di Bari.

Alla luce di quanto sopra, l'Ateneo ha sollecitato più volte Daisy-Net a procedere con urgenza alla liquidazione.

In data 04.07.2022, in occasione dell'Assemblea dei soci, il rappresentante di Ateneo, prof. Giorgio Mossa, ha richiesto chiarimenti in merito allo stato dell'arte del recesso. Il docente ha riferito quanto già comunicato dal Presidente, prof. Losurdo, il quale ha ribadito la necessità di indire la procedura di alienazione della partecipazione detenuta dal Politecnico di Bari mediante asta pubblica, sebbene tale opzione sia stata esclusa dal CdA di Ateneo per le motivazioni sopra riportate.

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha provveduto a richiedere alla società aggiornamenti in merito al recesso, constatando, tuttavia, l'assenza di azioni intraprese da Daisy Net volte alla finalizzazione della procedura di liquidazione.

Nell'anno 2024 il Politecnico di Bari ha provveduto a richiedere nuovamente alla società di procedere alla liquidazione in denaro della quota di partecipazione, al valore simbolico di 1 €, tuttavia nessun riscontro è pervenuto in merito.

Con riferimento a **Silab Daisy**, in data 22.01.2024 il Politecnico di Bari ha richiesto alla società di fornire informazioni in merito alla sussistenza di eventuali progetti in collaborazione con l'Ateneo, ovvero di comunicare l'esistenza di obblighi relativi a progettualità già concluse.

Con nota PEC del 31.10.2024 l'Ateneo ha sollecitato Silab Daisy a fornire riscontro in merito, tuttavia ad oggi, nonostante i solleciti, alcuna comunicazione è pervenuta da parte della società.

In data 15.11.2024 si è svolta la riunione del CdA di Silab Daisy, nel corso della quale si è discusso della messa in liquidazione della società.

Il rappresentante di Ateneo nel Consiglio di Amministrazione di Silab, prof. Di Noia, ha rappresentato che, durante la seduta, è emerso che, il partner SER&Practice risulta ancora in attesa di ricevere dal MUR il versamento dell'ultimo SAL relativo al Progetto DSE.

Tanto premesso, il Consesso ha deliberato di procedere alla liquidazione della società a valle del pagamento della suddetta quota da parte del Ministero, che avverrà, auspicabilmente, entro febbraio 2025, riservandosi di convocare apposita seduta per l'avvio dell'iter di liquidazione della società nel marzo 2025.

Con riferimento a **DARE Puglia**, sono state avviate azioni di monitoraggio rispetto allo stato di attuazione dei progetti PON in collaborazione con il DARE, quali PROINNOBIT ed ECOP4.

A seguito di tale monitoraggio, e acquisita la nota del Presidente del DARE prof.ssa Milena Sinigaglia, avente ad oggetto la corresponsione in favore del Poliba del contributo di euro 10.983,24 a saldo del progetto PROINNOBIT, il CdA di Ateneo, nella seduta del 28.03.2024, ha deliberato di autorizzare il versamento dell'importo di € 4.076,67 a favore del Distretto DARE, quale ristoro dei costi sostenuti dalla capofila per l'attività di gestione e coordinamento del Progetto e delle perdite finanziarie registrate da DARE in considerazione delle anticipazioni erogate alle aziende partecipanti a PROINNOBIT.

Il Presidente, di DARE, in data 10.12.2024, ha rappresentato, altresì, che si è ancora in attesa di ricevere tranche di finanziamenti relativi al progetto PON dal titolo ECOP4, la cui corresponsione avverrà, auspicabilmente, entro i primi mesi del 2025.

In relazione a **MEDISDIH**, in riscontro alla richiesta del Poliba di perseguire ogni misura economico-finanziaria volta al contenimento e riduzione dei costi di gestione, con nota PEC del 23.05.2024, il Distretto ha comunicato all'Ateneo di aver azzerato il compenso annuale ai membri del Consiglio di Amministrazione e il costo della sede operativa, nonché di aver azzerato le spese relative al reclutamento di unità di personale.

Per quanto attiene il Distretto nazionale sull'energia **DITNE s.c.a.r.l.**, in riscontro all'istanza trasmessa dal Politecnico di Bari, il DITNE, giusta nota PEC del 23.01.2024, ha comunicato quanto segue:

- *“in relazione a contenimento dei costi di funzionamento è opportuno evidenziare che le voci più rilevanti sono costituite dai costi del Personale e dai costi per servizi, questi ultimi comprendenti le consulenze tecniche e le consulenze a supporto dei progetti finanziati; pertanto il valore degli stessi è legato non già al mero funzionamento della Società ma piuttosto alla realizzazione di progetti e commesse ed è proporzionale ai ricavi per servizi e ai contributi attesi sui suddetti progetti e commesse.*
- *in relazione alla riorganizzazione degli Organi di Amministrazione e di Controllo e alle relative remunerazioni, si evidenzia che al Consiglio di Amministrazione, se pur composto da 5 membri, non viene riconosciuto alcun compenso o indennità e l'Organo di Controllo è costituito dal solo Sindaco Unico.”*

Le suddette azioni, compiute dall'Ateneo in esecuzione al Piano di Razionalizzazione assunto dal CdA nel mese di dicembre 2023, sono indicate nell'allegato 3, nella colonna denominata *“attuazione delle misure previste dal piano di razionalizzazione 2023”*.

Le azioni attuate dalle società di cui trattasi sono costantemente monitorate dal Politecnico di Bari e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, gli stessi saranno oggetto di razionalizzazione.

Nel Piano di razionalizzazione, inoltre, vi erano società partecipate in stato di liquidazione quali:

1. CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
2. WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
3. PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
4. PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
5. CCT IMPRESAMBIENTE Scarl.;

Il Rettore rammenta che rispetto alle società in liquidazione sopra menzionate, l'Ateneo aveva disposto di *“svolgere gli opportuni interventi presso il curatore fallimentare al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura”*.

In esito a quanto deliberato da questo Consesso, l'Ateneo ha provveduto al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

A tal fine, in relazione a WEC Srl, PASTIS, Patto Territoriale Area Metropolitana Di Bari e LASERINN Scarl, con note PEC del 26.10.2023 e del 31.10.2024 questo Ateneo ha richiesto nuovamente ai liquidatori/curatori fallimentari aggiornamenti in merito allo stato dell'arte delle procedure.

Per quanto attiene a **Patto Territoriale Area Metropolitana Di Bari e WEC Srl**, ad oggi non è pervenuto riscontro alle istanze presentate da questo Ateneo.

Per quanto concerne **CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI**, il Politecnico di Bari ha richiesto al liquidatore, ing. Galatà, di acquisire informazioni relative alla eventuale situazione debitoria della compagine societaria di MIT S.c.a.r.l., al fine di verificare l'eventuale sussistenza di ulteriori situazioni ostative alla conclusione della procedura di liquidazione della Società e alla conseguenziale e definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese.

Il liquidatore ha rappresentato che la società registra *“debiti prevalentemente di natura tributaria e crediti verso i soci Università di Catania, Università del Salento e Politecnico di Bari nonché crediti di natura tributaria”*.

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 24.02.2022-01.03.2022, ha deliberato di rinviare ogni decisione sulla devoluzione in favore della società del credito vantato nei confronti del Poliba alla ricezione di un report dal quale sia possibile evincere la stima aggiornata del valore delle attrezzature di laboratorio offerte in liquidazione al Poliba, nonché attestare la perdurante utilità delle stesse per l'Ateneo.

Nella seduta del 28.11.2023-04.12.2023, il CdA, analizzato il report redatto dal prof. Naso e dal prof. Soria, ha deliberato di corrispondere a Meridionale Innovazione Trasporti – MIT Scarl l'importo di € 24.633,32 ai fini della chiusura della procedura di liquidazione della società.

Tanto premesso, a seguito del versamento dell'importo di € 24.633,32 in favore della società, l'Ateneo, con note PEC del 16.09.2024 e del 21.11.2024, ha richiesto al liquidatore, Ing. Galatà, di fornire aggiornamenti in merito allo stato della liquidazione.

Il Liquidatore, con nota PEC del 24.11.2024, ha rappresentato che: *“Quando saranno incassati i crediti verrà pagata la restante parte del debito (52.261,68-50.602,98= euro 1.658,70) e potrà essere redatto il bilancio di chiusura con la distribuzione delle somme restanti ai Soci beneficiari del finanziamento.”*

Il Politecnico provvederà a monitorare gli opportuni interventi presso l'Ing. Galatà al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura.

Relativamente a **PASTIS**, in data 28.07.2023, si è svolta l'Assemblea dei Soci. Nel corso dell'assemblea, il rappresentante del socio Politecnico di Bari ha evidenziato come il cronico stato di dissesto della società consortile, in liquidazione ormai dal 2003, che ha condotto alla paralisi delle attività, cui si aggiunge il generale disinteresse da parte di molti soci, assenti all'assemblea, renda necessario addivenire alla sollecita chiusura della liquidazione, invitando il liquidatore a voler riferire in occasione di una prossima riunione.

Nel corso dell'assemblea, con riferimento al contenzioso pendente avverso la Provincia di Brindisi, è stato chiesto di acquisire ogni utile informazione sullo stato della causa presso lo studio dell'Avv. Francesca Riccio, condividendo tali informazioni quanto prima con i soci.

Con nota PEC del 31.10.2024 il Politecnico di Bari ha richiesto al liquidatore aggiornamenti in merito allo stato dell'arte della procedura di liquidazione, tuttavia nessun riscontro è ancora pervenuto in merito.

L'Ateneo monitorerà lo stato di liquidazione, affinché si possa pervenire alla definitiva chiusura della stessa.

In relazione a **CCT IMPRESAMBIENTE Scarl**, in data 13.12.2023 la società è stata cancellata d'Ufficio dal Registro delle Imprese.

Il Politecnico di Bari non ha ricevuto la liquidazione della quota sociale detenuta, come previsto dall'art. 2473 c.c., né alcuna altra corrispondente somma, ancorché inserita in un bilancio di liquidazione e/o piano di riparto, in considerazione del fatto che IMPRESAMBIENTE non è stata liquidata al termine delle procedure di liquidazione, quanto piuttosto cancellata dal Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2490 CC.

Allo stato, risulta che il liquidatore, dott. Vito Gaudiano, non abbia provveduto alla presentazione del bilancio di liquidazione e dell'eventuale piano di riparto, nonché dei bilanci societari dal 2018 al 2023.

Alla luce di quanto sopra, con nota PEC e raccomandata del 15.11.2024, il Politecnico di Bari ha provveduto a richiedere al dott. Gaudiano la liquidazione della quota di capitale sociale detenuta dall'Ateneo, in analogia a quanto disposto da altri soci pubblici di IMPRESAMBIENTE.

3. PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2024. REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2023.

3.1 AMBITO SOGGETTIVO.

Quanto al secondo adempimento, invece, si riporta, nell'allegato 2, il prospetto grafico riepilogativo delle società partecipate detenute al 2023, oggetto del nuovo Piano di Razionalizzazione 2024.

Sono state prese in considerazione, per l'anno 2023, n. 29 partecipate del Politecnico di seguito elencate:

1. DISTRETTO DHITECH s.c.a.r.l.
2. DITNE s.c.a.r.l.- Distretto nazionale sull'energia
3. DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl
4. Distretto mecatronico regionale della Puglia MEDISDIH s.c.a.r.l.
5. DAISY-Net - Driving Advances of Ict in South Italy – Net S. c. a r. l. centro di competenza nodo secondario puglia del nodo cct ict sud
6. DARE PUGLIA distretto tecnologico agroalimentare regionale sotto nodo barese del CERTA CCT
7. SILAB DAISY - Service Innovation Laboratory by DAISY Società Consortile a responsabilità limitata
8. DISTRETTO HBIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl
9. IMAST s.c.a.r.l.
10. Boosting Innovation in Poliba – BINP
11. GAL SUD EST BARESE
12. BRED SRL Building Refurbishment and Diagnostics srl spin off del Politecnico
13. INNOLAB SRL
14. AESEI S.R.L. Architectural & Engeneeringm Survey of Environmental and Infrastructure
15. DES S.R.L. (DIAGNOSTIC ENGINEERING SOLUTIONS)
16. Geophysical Applications Processing (GAP) GAP SRL
17. INNOVATIVE SOLUTIONS S.R.L.
18. MICROLABEN SRL
19. POLISHAPE 3D SRL
20. POLIMECH SRL
21. INGENIUM SRL
22. BARI ELECTRONIC SYSTEMS FOR TELECOMMUNICATIONS Società a Responsabilità Limitata - BEST S.R.L
23. Automation in Logistics and Service Systems società a responsabiità limitata - AutoLogS s.r.l.
24. IDEA (Innovation, Decision, Environment, Awareness) Research Transfer S.R.L. – IDEA RT Srl
25. WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER
26. PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM)
27. PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI
28. CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI Nodo principale Sicilia
29. CCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L. Nodo principale Basilicata

Con riferimento a CCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L. Nodo principale Basilicata, sebbene la società risulti cancellata d'ufficio dal Registro delle Imprese, è stata inclusa nel Piano di razionalizzazione poiché sono ancora in corso le procedure di liquidazione della quota di capitale detenuta dall'Ateneo.

3.2 CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE

Al fine di consentire l'adozione del nuovo Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31.12.2023, il Rettore rammenta che occorre innanzitutto definire i criteri da utilizzare ai fini delle azioni da intraprendere nell'ambito della revisione straordinaria.

Nei precedenti Piani sono stati utilizzati i criteri seguenti, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 - TUSP, adottati con delibere del S.A. del 13.03.2015 e del 17.12.2019, integrati nella seduta del 23.12.2021 e confermati nelle adunanze del 23.12.2022 e del 19.12.2023:

- risultato di gestione della partecipata;
- indispensabilità della stessa;
- partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D. Lgs. 175/2016;
- società che risultano prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro nell'ultimo triennio;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività non ammesse dal D. Lgs. 175/2016.

Il Rettore, inoltre, sottopone al presente Consesso le raccomandazioni e conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, acquisite con verbale n. 43 del 20.09.2024 (allegati 5 e 6), in occasione della Omogenea redazione dei conti riferita agli enti e società partecipate detenute al 31.12.2023.

3.3 AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL 2025

Il Rettore, in ultimo, presenta, in allegato 3, l'elenco delle società partecipate detenute al 31.12.2023, con evidenza dei dati di bilancio delle stesse per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2023 e comunica che, ai sensi del TUSP, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: mantenimento senza interventi, oppure razionalizzazione e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti:

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.);
- cessione della partecipazione a titolo oneroso;

- cessione della partecipazione a titolo gratuito;
- messa in liquidazione della società;
- scioglimento della società;
- fusione della società per unione con altra società;
- fusione della società per incorporazione in altra società;
- perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società tramite;
- recesso dalla società.

In relazione a **Boosting Innovation in Poliba - BINP**, il Rettore fa presente che la Scarl si è costituita nel 2022 e che BINP e il Politecnico collaborano attivamente al fine di incentivare la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità basata su innovazioni derivanti dai risultati della ricerca dell'Ateneo, promuovere la formazione in materia di cultura dell'imprenditorialità e del trasferimento tecnologico, nonché sostenere e contribuire allo sviluppo territoriale dell'occupazione, anche attraverso la valorizzazione dell'imprenditoria nascente, attraverso la progettazione ed organizzazione di corsi e/o seminari, anche applicando tecnologie e-learning, su tematiche di avanguardia, organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.

Il Rettore fa presente che il numero degli amministratori è pari al numero dei dipendenti e che, nonostante la recente costituzione, nell'e.f. 2023 BINP registra già un utile e un valore della produzione superiore a € 500.000,00. Il Rettore riferisce, altresì, che la partecipazione risulta strettamente necessaria per le attività di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca dell'Ateneo e di terza missione e che la stessa appare di importanza strategica nei rapporti tra l'Ateneo e il mondo imprenditoriale territoriale e nazionale.

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto attiene i Distretti Tecnologici, essi rispettano i criteri di indispensabilità, registrano positivi risultati di gestione e costituiscono importanti partner dell'Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, la cui finalità statutaria è coerente con la Mission strategica del Politecnico nei predetti ambiti.

Il coinvolgimento di Organismi privati, di associazioni di categoria, di enti pubblici e privati, nonché di Università e/o Politecnici promuove, non di meno, lo sviluppo locale e la costituzione di filiere strategiche a supporto dell'efficienza e della competitività locale; in tal senso l'attività svolta dai Distretti tecnologici sembra configurarsi come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. h) del TUSP.

La fattispecie giuridica dei Distretti Tecnologici riproduce un modello innovativo di politica industriale specializzato in determinate aree strategiche di sviluppo, generalmente a livello regionale ma con proiezione anche internazionale, integrando l'attività di impresa con quella di ricerca svolta dalle istituzioni universitarie e da altri Enti ed Imprese. Infatti, i Distretti sono stati costituiti su impulso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nel quadro di una politica per lo sviluppo basata sulla conoscenza, al fine di promuovere la ricerca scientifica, il recupero di competitività, la mobilitazione di sinergie fra pubblico e privato, nonché gli investimenti da parte delle imprese, migliorandone le capacità di innovazione e di competitività.

I Distretti sono aggregazioni territoriali di attività ad alto contenuto tecnologico, cioè dotati di attività di ricerca e di produzione industriale, che promuovono il trasferimento ed il collegamento della conoscenza in funzione delle condizioni che si realizzano su un determinato territorio regionale. La nascita di un Distretto presuppone la presenza sul territorio di Università o Centri di ricerca, in grado di fornire conoscenze scientifiche e tecnologiche nell'area di specializzazione del Distretto e di un tessuto industriale capace di ricevere e sfruttare tale conoscenza, di un sistema di piccole e medie imprese che, in qualità di “partner tecnologici”, diventano il collante fra l'Università e le grandi aziende.

Inoltre, i c.d. Progetti di Distretto rappresentano la condivisione delle diverse competenze dei soci (istituzioni pubbliche e imprese private), che impiegano prioritariamente, per lo svolgimento delle singole fasi progettuali, personale dei soci e in assenza di competenze e/o disponibilità, altro personale specificatamente reclutato per le attività progettuali in corso.

La specificità del modello di presenza e di organizzazione dei distretti genera inevitabilmente una struttura di governance di questi enti, rappresentativa di tutte le categorie dei Soci e degli Stakeholders o portatori di interessi del territorio. Pertanto, gli organi amministrativi si compongono di un ragionevole numero di amministratori, coerente con le potenzialità strategiche dell'ente, che difficilmente può essere comparato al numero di dipendenti inferiore, per la necessità di gestire i progetti e le attività con risorse messe a disposizione dagli stessi Soci del Distretto, coerentemente con le rispettive competenze e le finalità dei progetti di volta in volta da realizzare. Si tratta di un aspetto che, con difficoltà, può rispettare l'applicazione del requisito previsto dall'art. 20, comma 2 lett. b) del TUSP.

Nei Distretti Tecnologici, il personale scientifico proviene dalle Università/Enti di ricerca, con specifici accordi di servizio o distacchi di personale strutturato, in prevalenza di carattere di ricerca e scientifico, dotato di esperienze/competenze trasversali, al fine di favorire lo scambio di saperi e competenze. Per massimizzare/valorizzare al meglio le competenze di avanguardia, quindi, si limita il ricorso a personale diretto e strutturato dal Distretto, per favorire accordi di servizio o distacchi di personale strutturato presso i soci, tenuto anche conto delle specificità e qualità del personale legato alla realizzazione di progetti unici ad elevata specializzazione.

Anche per tali motivi, ogni eventuale riferimento o valutazione all'andamento della gestione, in termini di fatturato annuo o medio, potrebbe condurre ad un apprezzamento del modello economico dei Distretti fuorviante e limitato a soli aspetti di profitto, tralasciando invece le opportunità e le ricadute che le attività di tali enti generano per i Soci ed il territorio. Una valutazione ampia ed efficace dovrebbe infatti riferirsi a parametri di misurazione ampi, comprensivi anche di risultati in termini etici, sociali e ambientali, seguendo ad esempio anche i percorsi di sviluppo degli obiettivi di sostenibilità (Agenda 2030, 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile-SDGs).

Relativamente alla partecipazione a titolo gratuito dei componenti degli organi amministrativi in seno agli enti partecipati, si richiama la “Deliberazione n. 7 del 20.01.2016 Bormio SO Guida VSG” della Corte dei Conti sezione Lombardia nella quale, per la parte inerente al rapporto tra il numero dei dipendenti e il numero degli Amministratori nelle società partecipate dagli Enti Pubblici. I Giudici della Corte dei Conti confermano l'orientamento secondo il quale, in assenza di compensi agli amministratori, l'obiettivo di contenimento della

spesa pubblica può dirsi comunque raggiunto a prescindere dal rapporto dipendenti/amministratori e dal numero di amministratori.

Con riferimento a **DITNE S.c.a.r.l. - Distretto nazionale sull'energia**, per il quale il CdA aveva disposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione, in riscontro all'istanza trasmessa dal Politecnico di Bari, il Distretto, giusta nota PEC del 23.01.2024, ha comunicato quanto segue:

- *“in relazione a contenimento dei costi di funzionamento è opportuno evidenziare che le voci più rilevanti sono costituite dai costi del Personale e dai costi per servizi, questi ultimi comprendenti le consulenze tecniche e le consulenze a supporto dei progetti finanziati; pertanto il valore degli stessi è legato non già al mero funzionamento della Società ma piuttosto alla realizzazione di progetti e commesse ed è proporzionale ai ricavi per servizi e ai contributi attesi sui suddetti progetti e commesse.*
- *in relazione alla riorganizzazione degli Organi di Amministrazione e di Controllo e alle relative remunerazioni, si evidenzia che al Consiglio di Amministrazione, se pur composto da 5 membri, non viene riconosciuto alcun compenso o indennità e l'Organo di Controllo è costituito dal solo Sindaco Unico.”*

Il Rettore rappresenta che il Distretto registra un fatturato inferiore ad € 1.000.000,00. Tuttavia la società svolge attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e garantisce un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante la formazione, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Nell'anno 2023 il DITNE ha proseguito le attività progettuali iniziate negli esercizi precedenti e consolidato i servizi di consulenza. In particolare, la società è coinvolta sui seguenti progetti: - ARS01_00868 WWGF - Gassificazione rifiuti organici umidi con acqua supercritica per produzione di Biometano e GNL; - ARS_00869 PERCIVAL - Processi di EstRazione di bioprodotti da sCarti agroIndustriali e VALorizzazione in cascata; - progetto sul programma Interreg Europe dal titolo "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions - UNLOCK"

Tanto premesso, il Rettore propone di mantenere la partecipazione con azioni di razionalizzazione e di invitare il Distretto al mantenimento delle misure volte alla riduzione dei costi di funzionamento, già adottate dal DITNE.

Per quanto concerne il **Distretto DHITECH S.c.a.r.l.**, il Rettore fa presente che sebbene il numero di amministratori sia superiore a quello dei dipendenti, non è previsto alcun compenso per gli stessi, ad eccezione del Presidente, e che la numerosità dei componenti degli Organi di Governance è conseguenza dell'opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere. Il numero esiguo dei dipendenti della società, inoltre, è il risultato della possibilità di impiegare risorse umane dei soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione di progetti.

Inoltre, il Distretto ha comunicato la volontà di trasformare la società consortile in Fondazione di Partecipazione, forma giuridica non assoggettata alle prescrizioni del TUSP. Tale trasformazione è stata approvata dal CdA di Ateneo nella seduta del 23 dicembre 2021.

Il Distretto, nella seduta dell'Assemblea straordinaria dei soci del 21.02.2024, ha deliberato di trasformare la società "Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech – Società consortile a responsabilità limitata" in Fondazione di Partecipazione con la denominazione "Fondazione di partecipazione DHITECH - Distretto Tecnologico

HIGH-TECH” e approvato il nuovo Statuto, dando atto che la trasformazione produrrà i suoi effetti nei modi e nei termini di cui all’art. 2500 novies del Codice Civile, decorsi sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari.

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, in considerazione dei risultati positivi di bilancio, del significativo fatturato, superiore ad € 900.000,00 €, delle importanti collaborazioni in essere con il Politecnico di Bari e della modifica della forma giuridica in fase di perfezionamento.

Relativamente al **Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl**, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, atteso che DTA rispetta i parametri di cui all’art. 20 del TUSP.

Con riferimento a **DARE Puglia**, per il quale era stato disposto l’avvio delle procedure di recesso dal Distretto, previa verifica dello stato di attuazione dei progetti di collaborazione, accertamento della chiusura definitiva degli stessi, corresponsione dei finanziamenti spettanti all’Ateneo e insussistenza di vincoli relativi alla stabile sede e organizzazione, il Rettore riferisce che sono state avviate azioni di monitoraggio rispetto allo stato di attuazione dei progetti PON in collaborazione con il DARE, quali PROINNOBIT ed ECOP4.

A seguito di tale monitoraggio, e acquisita la nota del Presidente del DARE prof.ssa Milena Sinigaglia, avente ad oggetto la corresponsione in favore del Poliba del contributo di euro 10.983,24 a saldo del progetto PROINNOBIT, il CdA di Ateneo, nella seduta del 28.03.2024, ha deliberato di autorizzare il versamento dell’importo di € 4.076,67 a favore del Distretto DARE, quale ristoro dei costi sostenuti dalla capofila per l’attività di gestione e coordinamento del Progetto e delle perdite finanziarie registrate da DARE in considerazione delle anticipazioni erogate alle aziende partecipanti a PROINNOBIT.

Il Presidente di DARE, in data 10.12.2024, ha rappresentato, altresì, che si è ancora in attesa di ricevere tranche di finanziamenti relativi al progetto PON dal titolo ECOP4, la cui corresponsione avverrà, auspicabilmente, entro i primi mesi del 2025.

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento con azioni di razionalizzazione. A seguito della corresponsione di quanto dovuto all’Ateneo, accertata la chiusura definitiva dei progetti in collaborazione con il DARE e la non sussistenza di vincoli relativi alla stabile sede e organizzazione, i competenti uffici di Ateneo provvederanno, nel corso dell’anno 2025, ad avviare le procedure di recesso dal Distretto.

Come sopra rappresentato, il Rettore, con riferimento a **Silab Daisy**, riferisce che il Politecnico, in ossequio a quanto disposto dal CdA di Ateneo in merito al mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, con nota PEC del 22.01.2024 ha provveduto a invitare il Distretto ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a provvedere alla trasformazione societaria e alla redazione di un piano industriale.

Con nota PEC del 31.10.2024 l’Ateneo ha sollecitato Silab Daisy a fornire riscontro in merito, tuttavia ad oggi, nonostante i solleciti, alcuna comunicazione è pervenuta da parte della società.

Il Rettore fa presente che in data 15.11.2024 si è svolta la riunione del CdA di Silab Daisy, nel corso della quale si è discusso della messa in liquidazione della società.

Il rappresentante di Ateneo nel Consiglio di Amministrazione di Silab, prof. Di Noia, ha rappresentato che, durante la seduta, è emerso che, il partner SER&Practice risulta ancora in attesa di ricevere dal MUR il versamento dell'ultimo SAL relativo al Progetto DSE.

Tanto premesso, il Consesso ha deliberato di procedere alla liquidazione della società a valle del pagamento della suddetta quota da parte del Ministero, che avverrà, auspicabilmente, entro febbraio 2025, riservandosi di convocare apposita seduta per l'avvio dell'iter di liquidazione della società nel marzo 2025.

Tanto premesso, il Rettore propone di confermare il mantenimento con azioni di razionalizzazione e, una volta accertata la chiusura definitiva del progetto, verificata la corresponsione dei finanziamenti da parte del MUR e la non sussistenza di vincoli relativi alla stabile sede e organizzazione, di monitorare l'avvio dell'iter di liquidazione della società, al fine di addivenire, entro il 2025, alla cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese.

In relazione a **MEDISDIH s.c.a.r.l.**, per il quale il CdA aveva deliberato il mantenimento con azioni di razionalizzazione, il Rettore fa presente che il Distretto, in riscontro alla richiesta del Poliba di perseguire ogni misura economico-finanziaria volta al contenimento e riduzione dei costi di gestione, con nota PEC del 23.05.2024, ha comunicato all'Ateneo di aver azzerato il compenso annuale ai membri del Consiglio di Amministrazione e il costo della sede operativa, nonché di aver annullato le spese relative al reclutamento di unità di personale.

Nel corso del 2024, MEDISDIH, già ritenuta idonea dal MISE come Polo Nazionale di Innovazione Digitale/Digital Innovation Hub nazionale, oltre a proseguire le attività di ricerca previste dai Progetti di ricerca in essere, ha ottenuto il riconoscimento del marchio di eccellenza "Seal of Excellence" (SoE) da parte della Commissione Europea per la candidatura alla call ristretta EU per la selezione degli European Digital Innovation Hub (EDIHs) a valere sul Digital Europe Programme (Programmazione Europea 2021- 2027). Questo ha consentito al costituendo Polo "Ap-Edih" di partecipare al finanziamento di circa 350 milioni di euro previsto dal DM 10-marzo-2023 del MIMIT per i Centri di Trasferimento Tecnologico, a sostegno delle attività di supporto alle imprese e PA del territorio.

Inoltre, è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale del Polo di Innovazione "ConfIN-Hub" (Confindustria Innovation Hub)", presentata da Confindustria nazionale in collaborazione con il MEDISDIH in risposta all'Avviso pubblico MIMIT per la selezione di n. 6 poli di innovazione digitale.

La società, inoltre, intende proseguire le attività di scouting, per identificare iniziative regionali/nazionali ed europee a cui candidarsi, in linea con gli scopi sociali e le prospettive di sviluppo futuro delle attività come DIH/Distretto Tecnologico.

Per il 2025 MEDISDIH prevede un importante incremento dei ricavi e contributi derivanti dai progetti Poli per l'innovazione e Ap-EDIH, nonché dalle attività di consulenza relative ai Bandi PIA e MiniPIA .

Alla luce della strategicità della collaborazione con MEDISDIH e delle iniziative sopra riportate, il Rettore propone di mantenere la partecipazione.

Per quanto concerne **DAISY-NET - Driving Advances of Ict in South Italy – Net Scarl**, come sopra rappresentato, il Rettore riferisce che nell'anno 2024, in ottemperanza a quanto deliberato dal CdA, i

competenti Uffici di Ateneo hanno invitato la società DAISY NET Scarl a corrispondere all'Ateneo l'importo simbolico di € 1,00, quale liquidazione della quota detenuta dal Politecnico, tuttavia nessun riscontro è pervenuto in merito.

La data di naturale scadenza di Daisy Net, da Statuto, è fissata al 31.12.2024, tuttavia in data 13 dicembre 2024 è programmata l'Assemblea della Scarl, il cui odg prevede l'approvazione dell'eventuale rinvio della liquidazione del Distretto ad una data successiva al periodo di programmazione UE 2021-2027.

Il delegato del Rettore alla partecipazione all'Assemblea, prof. Giorgio Mossa, in ottemperanza a quanto disposto dal CdA di Ateneo, esprimerà voto contrario alla dilazione della data di naturale scadenza del Distretto, e qualora la maggioranza dei soci dovesse pronunciarsi in senso positivo rispetto alla proroga, confermerà la volontà del Politecnico di Bari di recedere dal Distretto e di ricevere la liquidazione in denaro della quota di partecipazione detenuta.

Tanto premesso, il Rettore propone di confermare il recesso e di invitare la società DAISY NET Scarl alla liquidazione della quota societaria detenuta dal Politecnico.

Relativamente a **IMAST Scarl**, il Rettore fa presente che il Distretto ha *“provveduto a redigere ed approvare il testo dei patti parasociali con le proposte di modifica relativamente alla riduzione del numero dei consiglieri”*.

Il Rettore rappresenta che nel corso del 2023 si sono concluse le attività del progetto europeo RIGHTWEIGHT a valere su Interreg North-West con risultati molto interessanti dal punto di vista industriale, sono proseguite le attività del progetto europeo AMULET sui temi dell'open innovation collegati al supporto all'accelerazione tecnologica nel settore dei materiali, è stata svolta un'intensa attività progettuale che ha portato alla approvazione di due progetti INTEREG e all'ampliamento del network con le medie e piccole aziende.

Il Rettore fa presente, inoltre, che il Distretto ha anche assunto il ruolo di catalizzatore a supporto delle medie e piccole imprese nazionali ritagliandosi il ruolo di consulente di attività di ricerca e sviluppo per progetti a valere sui bandi regionali, bandi MIMIT e bandi a cascata PNRR .

Il Rettore riferisce che le suddette attività sono indicative della capacità di IMAST di fungere da intermediario per la nascita di collaborazioni scientifiche tra enti di ricerca e imprese nazionali, piccole, medie e grandi. IMAST è pertanto un elemento di collegamento efficace ed importante tra gli Atenei siti nel Nord Italia e realtà di ricerca collocate nel mezzogiorno e rappresenta una finestra aperta verso opportunità di ricerca finanziata cui il Politecnico non potrebbe attingere se non come socio.

Tanto premesso, il Rettore evidenzia la strategicità per il Politecnico della collaborazione con IMAST e alla luce dei risultati positivi negli ultimi esercizi, del fatturato superiore ad € 600.000,00 e delle importanti iniziative adottate dal Distretto, propone il mantenimento della partecipazione

In relazione ad **H-BIO**, il Rettore riferisce che, sebbene il Distretto registri un fatturato medio di poco superiore ad € 100.000, sono in fase di realizzazione progetti in collaborazione con il Poliba e pertanto propone di mantenere la partecipazione.

Per quanto concerne **GAL Sud Est Barese**, il Rettore evidenzia che lo stesso ha registrato un utile di bilancio nel 2023 ed un fatturato medio nel triennio 2021-2023 di poco superiore a € 600.000,00 e propone il mantenimento della partecipazione senza interventi, in considerazione del fatto che i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono strumenti di sviluppo locale previsti dal programma comunitario denominato LEADER che promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali dell'Unione europea.

Il Rettore rappresenta, inoltre, che nel corso del 2023 il GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. ha svolto la propria attività nel settore dello sviluppo rurale, nell'interesse dei soggetti pubblici, promuovendo e favorendo lo sviluppo del territorio, attuando tutti gli interventi previsti dal piano di sviluppo locale e rurale e indirizzando le proprie iniziative a sostegno e promozione dello sviluppo socioeconomico territoriale e svolgendo, in misura marginale, anche altre attività quali la partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, nonché il supporto e la consulenza a Enti e Privati.

Il Rettore evidenzia, altresì, che l'art. 4, comma 6, del TUSP prevede che "è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014". Con le medesime finalità, l'art. 26, comma 2, del TUSP dispone che "l'articolo 4 del presente decreto non è applicabile [...] alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni [...]".

È il caso dei Gruppi di Azione locale (GAL), costituiti, in forma societaria, per accedere ai contributi finanziari erogati dall'Unione Europea nell'ambito di determinati programmi.

Tali disposizioni normative hanno introdotto, per gli enti menzionati, una disciplina derogatoria con riferimento al solo vincolo di attività previsto dall'articolo 4 del TUSP, senza tuttavia escludere l'applicabilità, nei confronti degli stessi, dei vincoli quantitativi previsti dal TUSP in termini di fatturato, risultato di esercizio e numero di amministratori e dipendenti, ai fini dell'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

Tra le società partecipate figurano gli spin off, per i quali il Rettore precisa che il Testo Unico sulle Società Partecipate trova una applicazione limitata, atteso che gli stessi raramente conseguono un fatturato medio superiore a 1 milione di euro (art. 20 comma 2, lettera d del TUSP).

Tale indice non si adatta alla natura di spin off delle società che sono costituite per valorizzare i prodotti della ricerca.

Inoltre, per quanto concerne il numero di Amministratori superiore al numero di dipendenti (art. 20 comma 2, lettera b del TUSP), il criterio può ritenersi non riferito a quelle società in cui gli amministratori svolgono anche funzioni normalmente assicurate dai dipendenti, essendo l'obiettivo della norma quello della riduzione dei costi.

Tanto premesso, si rende necessario procedere ad una valutazione che consideri i risultati di bilancio dell'ultimo quinquennio, il rispetto dei criteri di indispensabilità, nonché le attività effettivamente realizzate dagli spin off.

Tali valutazioni tengono, altresì, conto dell'impatto occupazionale, dei ritorni in termini di ricerca e interazione con i Dipartimenti di origine, dell'aspetto reputazionale e dei risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dagli spin off.

Alla luce di quanto sopra, il Rettore riferisce che questo Ateneo ha provveduto a richiedere agli spin off una relazione sulle attività svolte dalle società nel triennio 2021-2023.

In relazione a **Innolab Srl**, per il quale il CdA aveva disposto il mantenimento con azioni di razionalizzazione, confermando la richiesta alla società di provvedere alla redazione di un adeguato piano industriale volto all'incentivazione delle attività dello spin off, l'Ateneo ha provveduto a monitorare le azioni attuate dallo spin off.

In riscontro all'istanza trasmessa dall'Ateneo, con nota del 23.01.2024, lo spin off ha comunicato che la situazione pandemica ha inevitabilmente rappresentato un ostacolo alle attività di INNOLAB S.r.l., che consistono principalmente in attività di consulenza aziendale e rappresentato che già a partire dal 2022 la società ha progressivamente ripreso le proprie attività di sviluppo commerciale, anche grazie alla realizzazione del sito web aziendale, voluta dai soci proprio per aumentare le attività di promozione tra gli stakeholders e i contatti, nonché in virtù della scelta di riconoscere, quale inventivo, una provvigione sugli accordi conclusi ai propri collaboratori, che svolgono pertanto anche attività di promozione dei servizi offerti da INNOLAB S.r.l. Lo spin off ha altresì indicato i dettagli delle attività in corso o già contrattualizzate ed in fase di avvio e comunicato di *“non ritenere necessario al momento attuare particolari azioni e predisporre un piano di sviluppo industriale finalizzato allo sviluppo delle proprie attività, rimandando eventuali valutazioni in tal senso ad un'attenta analisi dei volumi d'affari che saranno generati nei prossimi anni.”*

Alla luce dell'assenza di un adeguato piano di rilancio delle attività della società e dell'esiguità del fatturato, di poco superiore a € 10.900,00, il Rettore propone il recesso dalla società con richiesta di liquidazione della quota di capitale detenuta.

Per quanto attiene ad **Autologs Srl**, per il quale il CdA aveva disposto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, con nota PEC del 15.01.2024 il Politecnico di Bari ha richiesto allo spin off l'attuazione di idonee azioni volte alla redazione di un piano industriale e invitato la Società ad adottare la misura suindicata ed a fornire all'Ateneo informazioni in merito alle azioni intraprese.

Attesa l'assenza di riscontro, con note PEC del 31.10.2024 e del 26.11.2024, il Politecnico ha sollecitato la società ad intraprendere le azioni richieste, tuttavia nessuna risposta è pervenuto in merito.

Alla luce della mancata adozione del piano industriale, della perdita registrata nel 2023 e della assenza di attività riconducibili alla valorizzazione dei prodotti della ricerca, il Rettore propone il recesso dalla società con richiesta di liquidazione della quota di capitale detenuta.

Relativamente a **Innovative Solutions Srl**, il Rettore riferisce che lo spin off nel biennio 2021-2022 ha realizzato numerosi servizi innovativi e sistemi di supporto alle decisioni (DSS) finalizzati alla valorizzazione dei prodotti alimentari ed alla ottimizzazione dei processi di produzione, di conservazione o di trasformazione, tuttavia nel 2023 si è registrato un calo del valore della produzione e una perdita di esercizio, anche legata alla riduzione delle progettualità in corso di realizzazione.

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, invitando la società a redigere un piano industriale per il rilancio delle attività.

Per quanto concerne **Ingenium Srl**, il Rettore riferisce che lo spin off svolge regolarmente attività di consulenza specialistica, con particolare riferimento alla realizzazione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati ad innovazioni radicali o incrementali, e registra risultati di bilancio positivi. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

In relazione a **GAP Srl**, il Rettore rende noto che lo spin off registra un valore della produzione per il triennio 2021-2023 superiore ad € 470.000,00 e utili di bilancio in tutti gli esercizi oggetto di analisi, nonché un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori. La società inoltre nel 2022 e nel 2023 ha partecipato a bandi di gara emanati da ASI ed ESA ed è impegnata in numerosi progetti prevalentemente in collaborazione con il socio Planetek, oltre che con gruppi di ricerca del Dipartimento Interateneo di Fisica, del Politecnico di Bari e del CNR-IREA. Alla luce di quanto sopra, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto riguarda **IDEA RT**, il Rettore rappresenta che lo spin off vanta utili di bilancio negli ultimi esercizi ed un valore medio della produzione nel triennio 2021-2023 superiore ad € 300.000,00. Vieppiù, la società svolge regolarmente attività di innovazione e trasferimento dei risultati tecnico-scientifici della ricerca. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Con riferimento a **BRED Srl**, il Rettore rappresenta che lo spin off registra utili di bilancio in forte crescita negli ultimi esercizi ed un valore medio della produzione nel triennio 2021-2023 superiore ad € 190.000,00. Vieppiù, la società ha partecipato a numerosi progetti di ricerca finanziati da committenti pubblici e realizzato rilievi e indagini diagnostiche di edifici storici e moderni, ivi compresi beni architettonici vincolati. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

In merito ad **AESEI Srl**, il Rettore rende noto che la società ha registrato utili negli esercizi 2021-2022-2023, presenta un valore della produzione superiore ad 90.000,00 € e svolge attività di consulenza, offrendo soluzioni alle principali necessità legate alla realizzazione e/o conservazione di infrastrutture, alla salvaguardia e recupero del patrimonio architettonico e territoriale e alle problematiche connesse alla conoscenza e comprensione dei luoghi e della loro antropizzazione. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

In relazione a **DES Srl**, il Rettore fa presente che lo spin off registra utili in tutti gli esercizi analizzati e un fatturato medio nel triennio superiore ad € 500.000,00. La società, inoltre, svolge attività di consulenza e fornitura di sistemi termografici. Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto attiene a **Microlaben Srl**, il Rettore comunica che la stessa svolge studi di fattibilità, progettazione, sviluppo e prototipazione di sistemi elettronici, di automazione industriale, informatici, di telecomunicazioni e sensoristica, prevalentemente, nei settori della supervisione, controllo, elettromedicale ed ambientale. Tuttavia, nel corso del triennio 2020-2022 si sono concluse numerose progettualità e nel 2023 si è registrato

un calo del valore della produzione e una perdita di esercizio, pertanto il Rettore propone il mantenimento con azioni di razionalizzazione, con richiesta alla società di procedere alla redazione di un piano industriale volto all'incentivazione delle attività dello spin off.

Per quanto riguarda **BEST Srl**, il Rettore informa che lo spin off presenta risultati di bilancio positivi e svolge regolarmente attività di realizzazione di progetti industriali su commissione privata.

Nel 2023 lo spin off ha realizzato algoritmi avanzati per il software di analisi e progettati due nuovi sistemi per controlli non distruttivi e nel 2024 sono state rafforzate le collaborazioni con clienti di rilievo come Nuovo Pignone Tecnologie, Politecnico di Bari, Fontana Pietro S.p.A. e CIRA, confermando il ruolo di DES come partner strategico per progetti altamente innovativi e specializzati.

Tanto premesso, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione.

Per quanto attiene a **Polimech Srl**, come già rappresentato, il recesso è stato esercitato in data 11.01.2022.

Con note PEC dell'08.03.2023, del 07.11.2023 e del 31.10.2024 l'Ateneo ha provveduto a richiedere alla società aggiornamenti in merito alla procedura.

Con nota del 14.12.2023 il prof. Demelio ha comunicato che: *“in relazione alla volontà di recesso manifestata dal Politecnico di Bari lo scrivente Prof. Giuseppe Pompeo Demelio, in qualità di legale rappresentante pro-tempore della PoliMech s.r.l. - Strutture Meccaniche Innovative rappresenta quanto segue:*

- è stato richiesto ai soci se qualcuno fosse interessato ad acquisire al suo valore nominale la quota di 1000 euro detenuta del Politecnico, corrispondente al 10% del capitale sociale, non ottenendo fino ad ora riscontro favorevole;

- è stato effettuato un tentativo di cessione dell'intera società che non è andato a buon fine a causa dell'eccessivo frazionamento delle quote possedute dai soci, la cui acquisizione richiede in molti casi un esborso in termini di spese (notarili e diritti) superiori al valore delle quote stesse;

- in ogni caso lo scrivente, con un ulteriore recente interpello ai soci, ha ottenuto da parte della società CMC (che detiene una quota sociale pari al 15%) la manifestazione di voler acquisire, anche con una sua consociata, la quota del Politecnico.

Lo scrivente farà in modo che tale acquisizione diventi operativa nei primi mesi del 2024. Qualora non dovesse concretizzarsi (anche se questa eventualità non sembra al momento plausibile, perché la società risulta attiva da lungo tempo e non ha situazioni debitorie), lo scrivente provvederà a convocare l'assemblea dei Soci per porre la società stessa in liquidazione”.

Con nota e-mail del 06.11.2024, il prof. Demelio, in qualità di Presidente del CdA dello spin off, ha comunicato di aver provveduto a richiedere ai soci la disponibilità a cedere le proprie quote di capitale ad una società interessata ad acquisire Polimech e ha rappresentato che, allo stato, sei soci su sette hanno manifestato la volontà di procedere alla cessione. Pertanto, ricevuta conferma dall'ultimo socio, sarà possibile procedere alla cessione della società, auspicabilmente entro il corrente anno.

L'Ateneo provvederà al monitoraggio della procedura di recesso e di liquidazione della quota di capitale detenuta.

Il Rettore riferisce che questo Ateneo si impegnerà a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, quando quest'ultima non sia durevole e tale da determinare un decremento del capitale e i programmi della società siano tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tali da far ritenere che la momentanea perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente.

Il Politecnico, inoltre, monitorerà il regolare svolgimento da parte delle società di attività di sviluppo, realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante dei risultati della ricerca svolta presso l'Ateneo, come previsto dal vigente Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari.

In ultimo, vi sono le società in liquidazione/fallimento:

1. CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
2. WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
3. PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
4. PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;

per le quali il MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Fino alla conclusione della medesima, permanendo la qualità di socio, l'Ateneo è tenuto a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nelle società in questione.

Come già rappresentato, questo Politecnico sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

A tal fine, in relazione a **WEC Srl, PASTIS e Patto Territoriale Area Metropolitana Di Bari**, con note PEC del 26.10.2023 e del 31.10.2024 questo Ateneo ha richiesto nuovamente ai liquidatori/curatori fallimentari aggiornamenti in merito allo stato dell'arte delle procedure, tuttavia ad oggi non è pervenuto riscontro alle istanze presentate dal Politecnico di Bari.

L'Ateneo monitorerà lo stato di liquidazione, affinché si possa pervenire alla definitiva chiusura delle società. Per quanto concerne **CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI**, il Politecnico di Bari ha richiesto al liquidatore, ing. Galatà, di acquisire informazioni relative alla eventuale situazione debitoria della compagine societaria di MIT S.c.a.r.l., al fine di verificare l'eventuale sussistenza di ulteriori situazioni ostative alla conclusione della procedura di liquidazione della Società e alla conseguenziale e definitiva cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese.

Il liquidatore ha rappresentato che la società registra *“debiti prevalentemente di natura tributaria e crediti verso i soci Università di Catania, Università del Salento e Politecnico di Bari nonché crediti di natura tributaria.”*

Tanto premesso, il CdA di Ateneo, nella seduta del 24.02.2022-01.03.2022, ha deliberato di rinviare ogni decisione sulla devoluzione in favore della società del credito vantato nei confronti del Politecnico di Bari alla ricezione di un report dal quale sia possibile evincere la stima aggiornata del valore delle attrezzature di

laboratorio offerte in liquidazione al Politecnico di Bari, nonché attestare la perdurante utilità delle stesse per l'Ateneo.

Nella seduta del 28.11.2023-04.12.2023, il CdA, analizzato il report redatto dal prof. Naso e dal prof. Soria, ha deliberato di corrispondere a Meridionale Innovazione Trasporti – MIT Scarl l'importo di € 24.633,32 ai fini della chiusura della procedura di liquidazione della società.

Tanto premesso, a seguito del versamento dell'importo di € 24.633,32 in favore della società, l'Ateneo, con note PEC del 16.09.2024 e del 21.11.2024, ha richiesto al liquidatore, Ing. Galatà, di fornire aggiornamenti in merito allo stato della liquidazione.

Il liquidatore, con nota PEC del 24.11.2024, ha rappresentato che: *“quando saranno incassati i crediti verrà pagata la restante parte del debito (52.261,68-50.602,98= euro 1.658,70) e potrà essere redatto il bilancio di chiusura con la distribuzione delle somme restanti ai Soci beneficiari del finanziamento.”*

Il Politecnico provvederà a monitorare gli opportuni interventi presso l'Ing. Galatà al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura.

Il Rettore, in ultimo, rappresenta che, con riferimento alle società partecipate per le quali è stato proposto il mantenimento, la decisione, oltre che dalle motivazioni esposte in narrativa, risulta avallata dalle seguenti argomentazioni:

- assenza di sovrapposizione tra le attività svolte dalle partecipate. Sebbene, infatti, in taluni casi gli oggetti sociali possano apparire simili, dall'analisi degli Statuti emerge la complementarità delle iniziative perseguite dalle società, nonché la strategicità delle stesse a supporto della Mission di Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico. Le partecipate, infatti, integrando l'attività di impresa con quella di ricerca svolta dalle istituzioni universitarie e da altri Enti ed Imprese, consentono di promuovere la ricerca scientifica, il recupero di competitività, la mobilitazione di sinergie fra pubblico e privato, nonché gli investimenti da parte delle imprese, migliorandone le capacità di innovazione e di competitività;
- assenza di necessità di contenimento dei costi di gestione, atteso che le società registrano un numero di dipendenti uguale o superiore al numero di amministratori, ovvero l'assenza di compensi corrisposti a questi ultimi. Inoltre, per quanto attiene al livello di indebitamento degli enti partecipati e all'eventuale ricaduta finanziaria dell'Ateneo, la forma societaria delle partecipate consente di ricondurre la responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contratte con terzi esclusivamente al patrimonio sociale.

Enti associazioni e Consorzi anno 2023:
Relazione del Collegio dei Revisori (Decreto Interministeriale 1 settembre 2009 n. 90, art.2, commi 4 e5)

In data 18 settembre 2024 è stata consegnata al Collegio dei Revisori la Relazione sulle società partecipate dal Politecnico di Bari, anno 2023, corredata dalla seguente documentazione:

- Elenco società partecipate con indicazione delle misure di razionalizzazione e dati di bilancio aggiornati all'e.f. 2023;

- Prospetto società partecipate con indicazione delle quote patrimoniali detenute dal Politecnico di Bari e dei risultati di bilancio delle società relativi all'e.f. 2023

- Relazione del Rettore e del Direttore Generale sulle Società partecipate dal Politecnico di Bari, anno 2023, redatta ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del Decreto Interministeriale 1 settembre 2009, n.9.

Al riguardo, si evidenzia che la citata relazione, congiuntamente a quella predisposta dal Collegio rappresenta un allegato obbligatorio all' "Omogenea Redazione del Conto Consuntivo 2021", quale documento di riclassificazione e approfondimento dei dati consuntivi 2023 previsto dal M.U.R.

Sono state considerate, ai fini dell'adempimento di legge richiamato, le società partecipate che hanno la forma societaria richiesta dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, a norma del quale per "società" si intende: società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapa), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative.

Sono state, pertanto, prese in considerazione n. 30 partecipate del Politecnico, come da prospetto allegato, a fronte di n.32 società analizzate nel 2022.

Sulla base dei riscontri pervenuti, è stato possibile rappresentare tutti i risultati di bilancio relativi all'e.f. 2023 ad eccezione di n. 8 società, per le quali si rende noto che:

- le società CCT Impresambiente S.C.A.R.L., Patto Territoriale Area Metropolitana Di Bari e Laboratori per l'Accelerazione dei Servizi d'Innovazione Laserinn Scarl sono state cancellate dal Registro delle Imprese;

- le società CCT MIT S.C.A.R.L. Meridionale Innovazione Trasporti, Wec Srl Welding Engineering Center, Polishape 3D Srl sono in liquidazione/fallimento;

- le società spin-off Autologs Srl e BEST Srl, alla data della presente, non hanno ancora approvato il bilancio 2023.

In riferimento al Piano di razionalizzazione adottato nell'anno 2023 delle società partecipate dal Politecnico di Bari al 31/12/2022, in data 19/12/2023, il Senato Accademico, chiamato ad esprimere parere sulla proposta di adozione del Piano stesso, ha deliberato in senso favorevole e, nella adunanza del 20- 22/12/2023 il C.d.A. ha disposto quanto di seguito indicato:

- approvazione della relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2021;

- revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2022 mediante adozione del Piano di Razionalizzazione 2023.

In linea con quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 - TUSP, e in continuità con gli anni precedenti, si sono adottati i seguenti criteri:

- risultato di gestione della partecipata;

- indispensabilità della stessa;

- partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D. Lgs. 175/2016;